

clarisse cappuccine

La scomparsa di suor Annunziata

Si è spenta suor Annunziata, al secolo Rosa Croci, clarissa cappuccina che ha speso la sua vita in preghiera per i sacerdoti. Era da sedici anni in stato vegetativo; aveva 76 anni, originaria di Paderno Dugnano (Milano) ha vissuto nel monastero di Bagnacavallo e poi è stata spostata a Bologna nel monastero di via Saragozza. Bisogna di cure particolari e specialistiche che nel monastero non era più in grado di ricevere, in gennaio è stata ricoverata all'ospedale Mag-

giore e successivamente nell'ospedale privato Santa Viola, specializzato nella cura di pazienti in coma vegetativo. In maggio sarebbe stata portata a Villa Pallavicini, al villaggio della Speranza, nel nuovo Centro di assistenza per gli stati vegetativi realizzato dall'associazione Insieme per Cristina onlus con la Chiesa di Bologna, per esservi sistemata in via definitiva con le due consorelle suor Serafina e suor Giovanna. Creatura scelta da Dio per una missione speciale nella piccola famiglia delle suore di clausura: testimoniare

che attraversando lo spazio occupato dal silenzio di chi come lei vive in stato di minima coscienza, si può raggiungere una profonda intimità con l'essenza dell'uomo, percepirne l'impronta divina. Si può proprio dire che queste persone imprigionate nel silenzio sono canali della grazia di Dio che con questo dono risponde al bisogno dell'umanità di oggi, che ha perduto la propria essenza. (N.F.)

